

Canzone per un vecchio albero (Giorgio Carosone)

Intr. Sol Do Re Re7 Sol

Un albero triste parlava alla luna / vibrava al vento ogni foglia leggera

a lei raccontava l'antica fortuna / la linfa bevuta a primavera.

E l'angoscia provata al soffiare del vento / che avrebbe potuto spezzare la vita

della pianta fragile ad ogni momento / e la paura di essere appena fiorita.

Rit. Ma cresceva forte, si alzava fiero / lanciava i suoi rami in alto nel cielo

le sue radici succhiavan la vita / da una terra feconda sua vera amica.

Do Re Sol

E vennero gli anni della forza e il vigore / le sue foglie offrivano l'ombra ed un tetto

a chi ai suoi piedi asciugava il sudore / a chi tra i suoi rami si sentiva protetto.

Tornava ogni anno ad esser fiorita / nutriva il suo tronco sempre più forte

la mano dell'uomo fonte di vita / ed ora soltanto strumento di morte.

Rit. E dopo il profumo, l'ombra ed il verde / e l'ossigeno che il vento più non disperde

nell'ultima ora ci offre il suo legno / dell'amore per l'uomo l'ultimo segno.

Do Re Sol